

GOVERNANCE, SEMPLIFICAZIONI, PIANO TRANSIZIONE 5.0, STANZIATE IMPORTANTI RISORSE

# DL PNRR, bene le novità introdotte

Massimo Rivoltini: «Si potranno sostenere in maniera diffusa gli investimenti delle PMI»

**I**l nuovo Decreto PNRR introduce delle novità interessanti in alcuni campi come alcune procedure che consentono di snellire le procedure e accelerare l'attuazione del piano. È quanto è stato indicato da Confartigianato in audizione davanti alla Commissione Bilancio della Camera, mettendo in risalto le misure per una governance più efficiente anche con l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi e inerzie da parte delle amministrazioni.

È stato anche apprezzato il programma Transizione 5.0, particolarmente atteso dalle imprese artigiane, per incentivare gli investimenti in innovazione digitale e efficienza energetica, anche in abbinamento a investimenti in impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili. Confartigianato sottolinea, per bocca del Presidente Massimo Rivoltini, che «anche grazie all'entità delle risorse stanziare si potranno sostenere in maniera diffusa gli investimenti delle PMI che negli ultimi anni sono rimaste escluse dai principali strumenti di agevolazione, tarati sulle imprese energivore o indirizzati sul fronte domestico/residenziale».

«Ci aspettiamo che le misure di attuazione garantiscano condizioni e procedure tali da non in-

nalzare barriere di accesso penalizzanti per le piccole imprese». In tale prospettiva «abbiamo sostenuto e apprezzato la scelta di non prevedere una soglia minima di investimento per accedere al credito d'imposta». Positiva anche la possibilità che la riduzione dei consumi possa riguardare non solo l'intera unità produttiva ma anche il singolo processo sul quale si realizza l'investimento.

Infine Confartigianato esprime particolare apprezzamento sulle semplificazioni a favore dell'impresa artigiana, in particolare le misure di semplificazione, contenute nel Decreto legge Pnrr, per l'avvio di 45 attività artigiane. «È un passo importante - sottolinea il Presidente Massimo Rivoltini - verso la standardizzazione su tutto il territorio nazionale delle procedure amministrative, grazie al quale verranno meno difformità e dubbi interpretativi sugli adempimenti necessari per intraprendere le attività artigiane indicate nel Decreto legge. Tra queste, vi sono settori molto rilevanti e dinamici per la nostra economia, come la filiera delle costruzioni che raccoglie il 77,4% delle start-up che beneficiano delle semplificazioni introdotte, e l'artigianato alimentare che ha registrato negli ultimi

dieci anni (2012-2021) il maggiore incremento dell'occupazione, con un aumento cumulato degli addetti del 22,6%. Importante anche il riconoscimento delle attività dell'artigianato digitale, quali il produttore di software e il graphic designer. In sostanza, si alleggeriscono le imprese da una serie di complicazioni burocratiche richieste in alcuni territori, sebbene non previste dalla legge, come ad esempio, la presentazione di una SCIA, con relativa planimetria».

«Partire dall'artigianato, come primo ambito di semplificazione - rileva Rivoltini - è un segnale forte di sensibilità verso il ruolo del mondo che rappresentiamo. Auspichiamo - aggiunge Rivoltini - che si possa proseguire rapidamente sulla strada intrapresa, prevedendo ulteriori semplificazioni che incidano non solo sull'avvio ma anche sullo svolgimento delle attività, oggi gravato da appesantimenti amministrativi. A questo proposito, Confartigianato ha già avanzato numerose proposte che vanno dalle richieste delle specifiche categorie a materie trasversali come l'ambiente e che confidiamo possano essere accolte in uno dei prossimi provvedimenti annunciati dal Governo, quali il collegato semplificazione o la legge annuale sulle PMI».





## ◀ Direzione giusta

Ci aspettiamo che le misure di attuazione garantiscano condizioni e procedure tali da non innalzare barriere di accesso penalizzanti per le piccole imprese

**Massimo Rivoltini,  
presidente di  
Confartigianato  
Cremona**